

Via al percorso

Intermonte va in Borsa, con il 38% del capitale

La banca di investimento **Intermonte**, fondata nel 1995 da Alessandro Valeri e proprietà di una partnership composta da 61 soci, ha presentato a Borsa Italiana la comunicazione di pre-ammissione, funzionale all'ammissione alle negoziazioni sul mercato Aim Italia, dedicato alle Pmi ad alto potenziale di crescita. **Intermonte** conta di debuttare sul mercato nella terza settimana di ottobre. La società, 130 dipendenti, ha realizzato un fatturato di 24,2 milioni nel primo semestre 2021 (+60,8%).

L'Ipo è destinata ai soli investitori istituzionali e il bookbuilding avrà inizio da oggi, 6 ottobre. Si tratta dunque di un collocamento istituzionale di un massimo complessivo di 13,75 milioni di azioni ordinarie, vendute dai 61 azionisti di

Alla guida



● **Guglielmo Manetti** è amministratore delegato di **Intermonte Partners** che si quoterà all'Aim

24 milioni
Il fatturato di **Intermonte** nei primi sei mesi del 2021 (+60,8%)

Intermonte, che manterranno comunque il controllo della società. Al netto delle azioni proprie detenute andrà in Borsa il 38% del capitale. Il range di prezzo indicativo è stato fissato tra 2,60 euro e 2,90 euro, cui corrisponde una capitalizzazione di mercato compresa tra 94,1 milioni e circa 105 milioni. La quotazione «è un passo importante nell'evoluzione del nostro modello di partnership che ci consente di rafforzare il posizionamento come operatore di riferimento leader nel segmento delle Pmi, e accelerare lo sviluppo del business, in particolare nei servizi digitali e nell'investment banking, anche per linee esterne», ha commentato l'ad **Guglielmo Manetti**.

Marco Sabella

© RIPRODUZIONE RISERVATA